

Un deluso Teseo scrive a Fedra...

O Fedra,

eri tutto quello che avevo. Io ti ho amata e onorata ogni singolo giorno della mia vita. La prima volta che ti ho incontrata avevo gli occhi offuscati dall'amore: eri come un diamante tra mille rubini, eri unica nel tuo genere.

Ora non rammento se quella lettera fosse indirizzata a me...ma so che ti ho sempre supportata lealmente.

Non mi sarei mai aspettato di ricevere un tale torto da te. Un pensiero mi assale: ti ho mai fatto mancare qualcosa?

Abbiamo sostenuto Ippolito e dedicato a lui la nostra forza, coraggio e amore.

Mi ripugna cosa è avvenuto, ossia la tua attrazione per lui. Trovo la situazione alquanto surreale e sono turbato dal disgusto che provo nei tuoi confronti per quello che ci hai fatto, a me e a tuo figlio Ippolito. Proverai disagio appena metterai piede fuori casa e capirai che le persone che tradiscono non lo fanno per sbaglio, ma per scelta: sono persone che non amano e non sanno cosa siano l'amore e il rispetto. Mi hai tradito sentimentalmente e psicologicamente, perciò spero che tu rifletterai sul tuo peccato unico e ti renderai conto del supporto che ti avrei dato per il resto dei nostri giorni.

Teseo

...e un'indispettita Fedra scrive ad una nutrice infida...

Tu, nutrice mia, amica di cui mi fidavo, mi hai tradita.

Hai riferito tutto ad Ippolito. Lui era il mio amato segreto, nessuno

doveva saperlo e tu, tu, di cui mi sono fidata per tutti questi anni, glielo hai detto!

Che figura farò con Teseo, cosa penserà di me che ero la sua amata e che pensavo di tradirlo con suo figlio? Non la passerai liscia, inaffidabile servitrice. D'ora in poi non vivrai più alla mia corte con me, Teseo e Ippolito. La mia ira è tale da essere pari alla forza delle onde del mare governato dal dio Poseidone e, come lui, non avrò pietà. Ti leggerò a un palo davanti a tutti e tutto il popolo ti lapiderà per la tua infedeltà nei miei confronti!

In preda alla vergogna mi toglierò la vita e scriverò una lettera di spiegazioni al mio amato Teseo.

Quando sarò nell'aldilà mi assicurerò che gli dei non abbiano pietà di te e che ti spetti la giusta punizione per le tue azioni.

Fedra

*Un'idea di: Sara Baroncini, Nina Bartolomei, Giulia Federico, Alessandro Monari, Natalia Scadigna, Carlo Terzanelli, Melissa Tangorra
Classe 1^ I – Liceo Linguistico – Laura Bassi*